

COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO

(PROVINCIA DI ASTI)

VERBALE N. 11 DEL 12/07/2023

La sottoscritta Antonella Cerutti, Revisore del comune di Castelnuovo Belbo, ha esaminato la proposta di Delibera riguardante "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000", operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili

In particolare l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.
2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; –
 - b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Visto quanto segue:

- la deliberazione di Consiglio n. 6 in data 12 maggio 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- la deliberazione di Consiglio n. 11 in data 19 maggio 2023 con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2022, dal quale emerge un risultato di amministrazione *negativo* pari a € 173.021,19;
- la delibera di Consiglio n. 12 del 29/05/2023 riportante il provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione accertato;
- la deliberazione di Consiglio n. 13 in data 29/05/2023 con la quale sono state adottate le conseguenti necessarie variazioni al Bilancio Preventivo 2023/2025;
- la "RELAZIONE DEL SINDACO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE. RENDICONTO 2022 AI SENSI DELL'ART. 188, C. 1, D.LGS. N. 267/2000" datata 10/07/2023, la quale conferma la sostenibilità di detto piano;
- che il Responsabile dei Servizi Finanziari ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

-segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;

-segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese.

Tenuto conto che, dagli atti a corredo delle operazioni di verifica, emerge che i Responsabili dei Servizi hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- L'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- L'assenza di debiti fuori bilancio

Visti, inoltre, i prospetti prodotti dagli Uffici, dai quali emerge che gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del D.Lgs. n.267/2000 risultano assicurati e le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, per quanto ad oggi conosciuto, sono coerenti con l'andamento della gestione e non necessitano di ulteriori variazioni, tenuto conto delle variazioni già apportate al bilancio di previsione con precedenti atti;

Rilevato che anche per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai prospetti prodotti, e che, per quanto riguarda la Cassa, la stessa presenta le seguenti risultanze:

- ☐ il fondo cassa alla data del 10/07/2023 ammonta a € 124.562,72
- ☐ fondo di cassa finale presunto : positivo;
- ☐ l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 10 luglio 2023 ammonta a €. 0 e l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria alla data del 10 luglio 2023 è pari a €. 0;

Preso atto

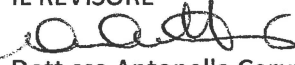
- dell'avvenuta acquisizione del parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari;
- dell'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data odierna;
- che non risulterebbe, pertanto, sussistere la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri,

ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione relativa ad SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI
DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

12 luglio 2023

IL REVISORE


Dott.ssa Antonella Cerutti